

Goodall K., Sawrikar V. (2023) The Rating of Emotional Abuse in Childhood (REACH) Questionnaire: A new self-report measure assessing history of childhood emotional abuse, *Child Abuse & Neglect*, 146, 106498.
Abuso emozionale, diagnosi

Una storia di abuso emozionale nell'infanzia (CEA) è prevalente tra gli adulti con disturbi affettivi; quindi, è vitale averne una misura comprensiva. Il Rating of Emotional Abuse in Childhood Questionnaire (REACH) è stato sviluppato per valutare la storia di CEA in relazione a comportamenti genitoriali ripetitivi di minaccia, umiliazione o denigrazione, designazione come capro espiatorio, antipatia, ignorare o al contrario ipercontrollare o condizionare, in una stessa scala di valutazione.

Gli item che compongono il REACH sono i seguenti:

1. Avevano aspettative su di te che erano molto difficili da raggiungere
2. controllavano le tue scelte di hobby, amici o abiti a un'età in cui potevi scegliere da solo
3. ti facevano sentire accettabile solo quando agivi o apparirvi in un certo modo
4. ti confrontavano sfavorevolmente agli altri
5. ti punivano attraverso il silenzio
6. ti individuavano con attenzioni negative
7. ti ignoravano quando tentavi di contribuire una conversazione
8. ti facevano sentire come se gli dispiacessi
9. ti sminuivano o ti criticavano di fronte agli altri
10. ti facevano sentire che i tuoi pensieri ed emozioni non erano importanti
11. se la prendevano con te in modo non gentile
12. ti disapprovavano per problemi di cui non eri la causa
13. ridevano alle cose che tu dicevi o si comportavano in modo spiacevole
14. ti chiamavano con nomi offensivi come 'stupido' o 'brutto'
15. gridavano e imprecavano forte contro di te
16. diventavano così arrabbiati con te che tu avevi paura
17. perdevano la pazienza senza preavviso
18. ti minacciavano
19. ti minacciavano di rompere o rovinare le tue cose
20. ti facevano sentire nervoso nella tua stessa casa
21. imprecavano contro di te
22. minacciavano di fare del male a una persona o a un animale vicino a te
23. ti facevano sentire non voluto

Questo studio analizza le proprietà psicometriche di REACH in un campione di 483 adulti (femmine per il 78,3%). I soggetti del campione sono stati sottoposti anche a misure di salute mentale, riguardanti la presenza di un attaccamento insicuro, la regolazione delle emozioni e l'abuso subito nell'infanzia.

Due fattori sono risultati particolarmente indicativi e sono stati denominati 'minacciosità' e 'svalutazione'. I due fattori sono distinti. Il secondo deliberatamente svaluta il bambino come un individuo danneggiato, privo di valore, non amato, non voluto e di valore solo se risponde alle esigenze dell'altro. Va notato che i due fattori spesso coesistono nell'esperienza di CEA. Va anche notato che l'abuso emozionale è sempre una componente sottostante altri tipi di abuso all'infanzia.

È interessante rilevare che, mentre il fattore minacciosità è correlato a sintomi d'ansia in età adulta, il fattore svalutazione è correlato piuttosto a depressione, per quanto tali correlazioni non debbano essere viste come assolute. Viene comunque raccomandato di rilevare anche il punteggio totale di CEA per individuare i soggetti a maggiore rischio.

In conclusione, il REACH è risultato essere una misura valida e suggerisce la presenza di una storia di CEA quando sono presenti i fattori di 'minacciosità' e 'svalutazione' che ne sono tipiche dimensioni. È importante che il trattamento dei problemi emozionali debba avere una specifica

considerazione nelle esperienze sfavorevoli infantili. Attaccamento insicuro e profili di disregolazione emotiva negli adulti possono essere correlabili a una significativa storia di CEA e possono in parte spiegare la maggiore gravità, cronicità e recidiva di situazioni di malessere affettivo negli adulti con storie di CEA.